



## COMUNE DI LIVORNO

---

### VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

*“Per la realizzazione di una stazione di servizio con erogazione di carburanti liquidi e gassosi, comprendente attività di lavaggio mezzi pesanti e attività di Bar/Market/Ristoro a Livorno, Via Variante Aurelia Direzione Grosseto – Km.317+512”*

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ai sensi art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

### RELAZIONE

### NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE

---

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., comma 2, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Proponente GM Service s.r.l. (Via degli Scipioni, 110, Roma), il Settore Pianificazione Territoriale e GIS con nota n. 140319 del 24.11.2016 ha richiesto l'attivazione della Valutazione del *Documento preliminare* con il quale è stata illustrata la Variante al Regolamento Urbanistico inerente “la realizzazione di una stazione di servizio con erogazione di carburanti liquidi e gassosi, comprendente attività di lavaggio mezzi pesanti e attività di Bar/Market/Ristoro a Livorno, Via Variante Aurelia Direzione Grosseto – Km.317+512” e nel quale sono state incluse le informazioni e i dati necessari per l'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente.

Trattandosi di attività produttiva, lo SUAP di questa Amministrazione ha predisposto l'atto conclusivo di procedimento unico ai sensi dell'art. 7, comma sesto DPR 160/2010 con atto prot. 151323 del 13 dicembre 2016.

Dopo l'esame della documentazione pervenuta e sulla base delle indicazioni ivi contenute, in data 29 novembre 2016 (con nota Prot. 144418), si è provveduto a trasmettere il *Documento Preliminare* ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- Regione Toscana – Settore Strumenti della Programmazione negoziata e della Valutazione regionale e Direzione Ambiente e Energia;
- Provincia di Livorno;
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno;
- ASL 6 di Livorno;
- ATO Toscana Costa;
- ASA – Azienda Servizi Ambientali S.p.a.;
- ANAS Compartimento della Viabilità per la Toscana

ritenendo congrua la richiesta di far pervenire eventuali osservazioni entro il giorno 28 dicembre 2016 (30 gg.) – si veda *Tabella 1* -.

*Tabella 1*

| <b>Soggetti Competenti In Materia Ambientale consultati</b>   | <b>Contributo pervenuto in data</b> | <b>Contributo non pervenuto</b> |
|---|-------------------------------------|---------------------------------|
| Regione Toscana – Settore Strumenti della Programmazione negoziata e della Valutazione regionale e Direzione Ambiente e Energia |                                     | X                               |
| Provincia di Livorno  |                                     | X                               |
| ARPAT Livorno   | 28 dicembre 2016<br>(Prot. 157858)  |                                 |
| A.S.L. 6  |                                     | X                               |
| ATO Toscana Costa   |                                     |                                 |
| ASA – Azienda Servizi Ambientali S.p.a.   | 20 dicembre 2016<br>( Prot. 154744) |                                 |
| ANAS Compartimento della Viabilità per la Toscana   |                                     |                                 |

2

### **ANALISI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE**

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii, nel Documento preliminare sono state descritte le Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

- ❑ La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- ❑ Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- ❑ La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Inoltre sono state declinate le Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- ❑ Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- ❑ Carattere cumulativo degli impatti;
- ❑ Natura transfrontaliera degli impatti;
- ❑ Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- ❑ Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- ❑ Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e/o del superamento dei livelli della qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- ❑ Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3

I contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale interpellati e parte integrante della presente Relazione – **Allegato 1** - sono sinteticamente proposti di seguito:

### **ARPAT DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LIVORNO**

*(...) Dall'esame del documento non emergono elementi tali da far ritenere che la variante possa avere impatti negativi significativi sull'ambiente e tali da richiedere che sia assoggettata a VAS. (seguono raccomandazioni)*

### **ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.a.**

*(...) si vedano raccomandazioni.*

### **Conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità**

Dall'analisi del Documento preliminare e dei contributi pervenuti e dall'analisi eseguita dal NUCV, si conclude che la Variante al Regolamento Urbanistico inerente la “Realizzazione di una stazione di servizio con erogazione di carburanti liquidi e gassosi, comprendente attività di lavaggio mezzi pesanti e attività di Bar/Market/Ristoro a Livorno, Via Variante Aurelia Direzione Grosseto – Km.317+512” possa essere **esclusa dalla VAS** con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni da attuare nella fase esecutiva della progettazione:

### **Raccomandazioni ARPAT**

1. *Nella documentazione presentata non sono stati stimati i fabbisogni idrici complessivi dell'impianto per i vari usi e non sono state indicate le rispettive fonti di approvvigionamento. Si ritiene necessario un approfondimento di questa tematica in relazione anche alla previsione di riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture. Si raccomanda che nella fase esecutiva il progetto preveda tutte le possibili misure di risparmio idrico, oltre a quelle già proposte (recupero delle acque piovane per l'irrigazione delle zone a verde e per gli scarichi dei servizi igienici, riutilizzo delle acque reflue industriali dell'autolavaggio dopo specifico trattamento) consistenti, ad esempio, in:*
  - *sistemi di ottimizzazione e limitazione delle portate prelevate al rubinetto;*
  - *installazione di sistemi per la riduzione e ottimizzazione dei flussi idraulici per il risciacquo di apparecchi igienico-sanitari.*
2. *Nella documentazione presentata non viene specificato quali scarichi verranno recapitati nella fognatura nera o in quella bianca. La planimetria presentata non consente di ricavare tali informazioni in quanto non risulta leggibile, per insufficiente definizione dell'immagine. Non viene indicata la portata prevista dello scarico industriale delle acque di lavaggio. In merito al riuso delle acque reflue trattate e delle acque meteoriche, non è specificata la percentuale che si prevede di destinare a tale pratica. Si ritiene necessario che tali tematiche vengano approfondite. L'impianto di pretrattamento delle acque reflue industriali prodotte dall'autolavaggio dovrà essere dimensionato per la portata influente. Le acque reflue trattate dovranno essere scaricate nella pubblica fognatura nera. A valle del trattamento dovrà essere installato un pozzetto di prelievo dello scarico industriale, situato a monte della confluenza con altre correnti (acque reflue assimilate a domestiche, acque meteoriche di prima pioggia potenzialmente contaminate), per verificare il rispetto dei limiti allo scarico, stabiliti nel Regolamento di Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità Idrica Toscana. L'impianto di pretrattamento delle acque meteoriche di prima pioggia contaminate dovrà essere dimensionato per la superficie scolante, secondo le norme tecniche di settore. Le acque di prima pioggia trattate dovranno avere recapito preferenzialmente nella fognatura nera. A valle del trattamento dovrà essere installato un pozzetto di prelievo delle acque, situato a monte della confluenza con altre correnti (acque reflue assimilate a domestiche, acque reflue industriali), per verificare il rispetto dei limiti allo scarico,*

*stabiliti nel Regolamento di Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità Idrica Toscana. Ai sensi della normativa regionale vigente, lo scarico delle acque meteoriche non contaminate non dovrà avere recapito nella fognatura nera. In merito alla gestione delle acque meteoriche in fase di cantiere, qualora sia prevista una superficie di cantiere superiore a 5000 mq, si ritiene opportuno che siano applicate le prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 40 comma 3 del DPGR 46/R/2008 e s.m.i..*

- 3. Si ritiene necessario che tutti i serbatoi interrati siano dotati di doppio scomparto. Si ricorda inoltre che la normativa comunitaria Regolamento CE 2037 del 2000 , recepito in Italia dal D.P.R: 147 del 15.02.2006 , ha previsto che dal 2010 l'R22 (ndr freon 131a o 1,1-dicloro-1-fluoroetano) possa essere utilizzato solo come refrigerante riciclato o rigenerato, ma dal 1° gennaio 2015 è in vigore lo stop definitivo all'uso ed alla distribuzione di R22.*
- 4. Per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici, si raccomanda di operare secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione europea: "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo".  
Può essere utile a tal fine la consultazione del rapporto ISPRA 2016 sul consumo di suolo [http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/Rapporto\\_consumo\\_suolo\\_20162.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/Rapporto_consumo_suolo_20162.pdf) e la banca dati del sistema informativo nazionale ambientale <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionaliprovinciali-e-comunali>*
- 5. Si raccomanda che i rifiuti prodotti siano gestiti con le modalità prescritte dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda i tempi e le modalità dei depositi temporanei, separando opportunamente i rifiuti per tipologia e destinandoli ad impianti effettivamente autorizzati a ricevere le specifiche tipologie di rifiuti conferiti, privilegiando il recupero allo smaltimento.*

### **Raccomandazioni ASA**

*Nell'area adiacente a dove sorgerà il nuovo impianto in oggetto, sono presenti i servizi dell'acquedotto e della fognatura nera, però dagli elementi progettuali ad oggi in nostro possesso non è possibile stabilire, se le condotte presenti, siano idonee a garantire la fornitura idrica necessaria e a garantire lo smaltimento dei reflui prodotti; in quanto non sono stati specificati i volumi idrici occorrenti e non è stato stimato neppure il quantitativo degli scarichi di fognatura nera prodotti dalla nuova attività. Pertanto in considerazione di quanto sopra detto, ASA, si riserva di esprimere le eventuali prescrizioni, se necessarie, per i possibili potenziamenti delle reti solo al momento in cui sarà presentato il progetto definitivo dell'opera completo dei dati sopra descritti.*

*Considerato che la futura attività sarà dotata di impianto antincendio (idranti) tale apparecchiatura dovrà essere alimentata da apposito contatore che andrà ad approvvigionare un serbatoio di accumulo, con relativa autoclave, completamente autonomo e non in comunicazione con il serbatoio dell'acquedotto ad uso potabile,*

*anch'esso obbligatorio vista la presenza di attività commerciali. Il posizionamento dei due contatori ( uno a servizio dell'attività commerciale e l'altro per l'antincendio ) dovrà essere in corrispondenza del limite esterno della proprietà privata dove sarà cura del richiedente provvedere alla costruzione del vano di contenimento realizzato sulla base delle prescrizioni tecniche impartite dalla scrivente. Immediatamente a valle dei relativi contatori, all'interno della nicchia di contenimento, sarà obbligo l'installazione, di disconnettori idraulici di flusso.*

### **Raccomandazioni NUCV**

Si raccomanda un maggior dettaglio nella descrizione delle tipologie delle attività commerciali da insediare nel contesto dell'area, in relazione all'attività di erogazione carburanti e nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Edilizio.

*Livorno, 12 gennaio 2017*

Autorità Competente  
Dott. Leonardo Gonnelli

**ALLEGATO 1**  
**Contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale**